



Verso le primarie del centrosinistra

Trasporto pubblico, parcheggi e piste ciclabili sotto la lente

La viabilità nelle domande ai sei candidati da parte di Luigi Ferraroni (Seta), della campionessa di ciclismo Giorgia Bronzini e di Pierluigi Borella (presidente Aci)

Viabilità, quanti dubbi. E quante domande. Noi ne abbiamo scelte tre da porre, attraverso questo appuntamento quotidiano di avvicinamento alle primarie, ai sei candidati. La prima è quella di Luigi

Ferraroni, consigliere del Cda di Seta e abitante della Farnesiana che sulle problematiche del quartiere incentra il suo quesito: nell'occhio del ciclone finisce quindi la linea urbana 2 che prima collegava la Farnesiana con alcuni centri "radiali" della città e che oggi non attraversa più il quartiere, creando qualche problema ai seimila abitanti che vi risiedono.

Giorgia Bronzini invece, campionessa mondiale di ciclismo su strada, si interroga sul futuro delle piste ciclabili della città: non poche sono le criticità evidenziate dalla sportiva e, proprio alla luce di queste, nasce l'interrogativo sulle possibili migliorie da realizzare.

A Pierluigi Borella, presidente di Aci Piacenza, tocca invece il compito di chiedere chiarimenti sulla "questione parcheggi" nell'area nord di Piacenza, senza tuttavia dimenticare la piaga dell'incidentalità giovanile che purtroppo affligge anche il nostro territorio e la conseguente necessità di sostenere con una politica forte e fatta di iniziative concrete il tema della sicurezza stradale.

Parab.

Tre domande per un candidato sindaco

* in ordine alfabetico



LUIGI FERRARONI
(CONSIGLIERE DI SETA)

Intende riportare la linea urbana 2 al quartiere Farnesiana che conta quasi seimila abitanti e si trova ora priva di un collegamento diretto con i centri radiali della città?



GIORGIA BRONZINI
(BICAMPIONESSA MONDIALE DI CICLISMO SU STRADA)

Cosa intende fare per migliorare la rete delle piste ciclabili cittadine che presenta non poche criticità per la presenza di auto parcheggiate impropriamente e per la struttura difficile da seguire?



PIERLUIGI BORELLA
(PRESIDENTE DI ACI PIACENZA)

Cosa intende fare per risolvere il problema della scarsità di parcheggi nella zona a Nord di Piacenza e in via Maculani (dove l'Acì ha una seconda sede) e come si vuole intervenire per sostenere la sicurezza stradale e prevenire l'incidentalità giovanile legata alle stragi del sabato sera?



FRANCESCO CACCIATORE

Come ho già detto pubblicamente in diverse occasioni, il trasporto pubblico deve essere favorito e, per questo, deve portare i cittadini laddove le persone vogliono andare. Credo che l'attuale assetto delle linee di trasporto pubblico necessiti di una revisione di alcune tratte. Il problema della linea urbana 2 mi è già stato fatto presente all'incontro con i cittadini del Quartiere 4 e, come ho già avuto modo di garantire loro, il mio impegno sarà sicuramente quello di restituire ai cittadini della Farnesiana un servizio richiesto datanti.

Credo che in dieci anni di Amministrazione sia stato fatto tanto per migliorare la rete delle piste ciclabili. Dobbiamo naturalmente proseguire in questa direzione con la realizzazione di nuovi tratti e soprattutto lavorare all'interconnessione tra le varie arterie ciclabili già realizzate. Per quel che concerne le auto impropriamente parcheggiate, penso che serva la "mano ferma": un maggiore controllo da parte delle forze dell'ordine preposte e sanzioni certe.

L'Amministrazione ha già fatto una prima mossa assegnando i lavori per la realizzazione del parcheggio da circa 250 posti in Piazza Cittadella. Credo che un'ulteriore soluzione potrebbe giungere dal recupero - previo accordo sui beni demaniali e le aree militari - della caserma Alfieri, che in parte potrebbe essere dedicata a parcheggio. Sulla sicurezza stradale, penso che dovremo proseguire nel buon lavoro intrapreso dalla Municipale nelle scuole. Per prevenire le stragi, credo che l'unica possibilità sia quella di ragionare sul servizio di "night bus", offrendo un modo sicuro per raggiungere i principali luoghi di divertimento.



GIANNI D'AMO

La sostituzione della linea 2 con gli attuali percorsi del 18 e del 5 penalizza una parte della zona Farnesiana, collegata ai punti fondamentali della città in modo più tortuoso e meno efficiente che in passato: si può e si deve intervenire per migliorare la situazione. La scelta di assumere la 2 come asse di attraversamento principale della città è stata un po' imposta dai problemi che pone la "città dispersa" (rispetto alla quale bisogna invertire la rotta, ricompattare): da Sant'Antonio (passando per Ospedale e Piazza Cavalli) arrivare fino al Montale per collegare nuovi insediamenti commerciali e residenziali (dall'Ipercoop alla Giarona).

Completamento e messa in sicurezza delle ciclabili sono ai primi posti nel programma condiviso del centrosinistra. Le piste ciclabili dovrebbero essere separate fisicamente dal traffico veicolare, possibilmente non con rialzi e cordoli in cemento, che in caso di caduta possono provocare seri danni. Col senso civico e il puntuale intervento della Polizia municipale va eliminato il parcheggio di veicoli negli spazi ciclabili. Quanto sopra è premessa per quella che propongo come la principale nuova infrastruttura: una circolare ciclabile intorno alla città, che colleghi tutta le ramificazioni attuali dal centro verso periferie e frazioni.

Ritengo fondamentale (dopo la costruzione di sottopasso e cavalcaferrovia) utilizzare a parcheggio le aree ex-sfasciacarrozze e adiacenti davanti alle mura storiche di via Maculani. Alla sicurezza stradale concorrono comportamento dei conducenti, progettazione dei veicoli e qualità delle infrastrutture. Il Comune può incidere sulle infrastrutture urbane, riservando alla sicurezza almeno il 10% del finanziamento, come raccomandato dagli organismi internazionali competenti. Sull'incidentalità giovanile, è decisiva la prevenzione: bisogna proseguire con progetti e buone prassi per cui la guida notturna dei giovani avvenga in assoluta sobrietà.



PAOLO DOSI

È reale la necessità di collegare direttamente la Farnesiana al centro: Piacenza si è ampliata e vari aggiornamenti dei piani del trasporto pubblico hanno servito nuove aree. In questa logica la linea 2 attraversa Piacenza da S. Antonio al Montale lungo la via Emilia passando per Piazza Cavalli. Alla Farnesiana i bus 18 e 5 fanno i servizi che prima faceva la 2 ma è possibile ridisegnare i percorsi in modo da servire meglio il quartiere collegandolo in modo più diretto con il centro. Direi di lavorare su 5 e 18 impegnandomi a migliorare senza compromettere il tracciato della 2 che fa il lavoro di metrobuss per tanti servizi urbani importanti.

Dopo aver fatto il grosso della rete, resta da completare qualche tratto per poter avere percorsi continui e sicuri dalle frazioni a Piazza Cavalli. Sarà importante tornare su tutte le cose fatte per migliorarne i dettagli. Spesso un gradino, un tombino o un'auto parcheggiata obbligano i ciclisti a deviare rischiando incidenti. Come per tutte le cose, prima le strutture e poi le finiture. Piacenza è una delle prime città ciclabili come lunghezza realizzata ma da ora punterò sulla qualità e sul rispetto delle regole di sicurezza per ciclisti e automobilisti.

In attesa della costruzione del parcheggio di Piazza Cittadella guardo con attenzione al complesso del Laboratorio Pontieri. Sono convinto che mentre la città svilupperà il grande tema del riutilizzo delle aree demaniali e militari, sia possibile in breve tempo chiedere l'utilizzo temporaneo di alcuni spazi già pronti per ospitare sosta delle auto. Questo ci permetterà di gestire anche la fase transitoria di cantiere del parcheggio interrato e potremmo anche farci un'idea più definita del futuro assetto della zona nord di Piacenza.



MARCO MAZZOLI

Si. L'intera rete urbana deve essere rivista, di concerto con i commercianti e i comitati di cittadini delle frazioni. Serve più partecipazione e più condivisione. Piacenza ha un rappresentante nella Cda della nuova società trasporti dell'Emilia Occidentale, Seta che dovrà essere in costante contatto con Comune e utenti. Siamo una città "diffusa", ci sono frazioni non collegate da autobus, e gli autobus per il centro sono insufficienti. Maggiore trasporto pubblico significa meno inquinamento e i bus sono il mezzo di molti anziani: devono tornare in Piazza Cavalli. Come dice il vicesindaco, che però era in giunta negli ultimi 10 anni.

Le piste ciclabili sono state realizzate poco alla volta e senza logica unitaria. Soltanto poche sono separate dalla sede stradale, la maggior parte è solamente "disegnata" sull'asfalto, con auto parcheggiate e difficili da usare. Erano nel programma fin dalla prima amministrazione Reggi e potrebbero valorizzare turisticamente percorsi campestri, come quello per Mortizza, mentre quella (promessa) dalla città ad Ivacari non è mai stata compiuta. L'investimento per le piste sarà ripagato dalla diminuzione dell'inquinamento. Oggi sono insicure e vanno collegate: troppe sono dei tronconi che si immettono nuovamente nel traffico dopo poco.

In piazza Cittadella è già in arrivo il cantiere per la costruzione del parcheggio sotterraneo, ma condivido la necessità di cercare altre aree nella zona Nord appena fuori dalla cerchia delle mura. La zona è comunemente vicina al centro storico e raggiungibile a piedi. E' ovvio che l'esistenza della ZTL richiede parcheggi adiacenti: chi ha amministrato avrebbe dovuto porsi il problema da anni... Certo, dal punto di vista ambientale è assolutamente necessario salvaguardare la monumentalità delle mura e dei bastioni per non trasformare in parcheggi delle aree di pregio. Per le stragi del sabato occorre assolutamente aumentare i controlli.



LUIGI RABUFFI

L'argomento del trasporto pubblico locale riguarda temi importanti: mobilità diffusa e sociale, inquinamento dell'aria, tempi di viaggio e vita, accesso ai servizi. Ritengo necessario rimodulare la rete di percorrenza delle linee urbane, ottimizzando i percorsi e incentivandone l'uso. Prevedere il passaggio laddove vi sia un'alta richiesta è nell'ordine delle cose. Fermo restando che spostare un itinerario significa sacrificare altri utenti, con pari diritti. Mi impegno ad aprire una franca discussione con i soggetti interessati (soprattutto con chi rappresenta gli utenti) per decidere, insieme, le azioni da intraprendere per migliorare il servizio.

Complimenti innanzitutto a Giorgia Bronzini per i suoi successi. Amo andare in bicicletta e per questo penso sia importante favorire la mobilità ecologica e salutare di chi viaggia in bicicletta. In questa ottica trovo necessario mettere in sicurezza le pseudo "piste ciclabili", separandole fisicamente dalla carreggiata percorsa dalle autovetture, garantire un aumento delle rastrelliere in città e vigilare con il massimo impegno affinché le piste ciclabili non diventino parcheggi per la sosta o la fermata di autovetture. La Polizia Municipale - tra i tanti compiti - ha certamente anche questo. All'amministrazione dare forza agli atti di indirizzo.

Il tema dei parcheggi è irrisolvibile se si pensa di permettere ad ogni cittadino di usare l'autovettura. Noto invece che i parcheggi a pagamento sono prevalentemente vuoti mentre scarseggiano quelli gratuiti. Ottimizzare la frequenza delle corse ed i tempi di percorrenza del trasporto pubblico locale, "da" e "per" i parcheggi scambiatori, è la soluzione. Mi impegno ad aprire un tavolo di confronto con tutti i soggetti interessati per individuare una soluzione che risponda alle diverse esigenze. Per la sicurezza, ritengo importante continuare nell'attività di educazione stradale fatta con vigili e agevolare l'uso di mezzi pubblici come il bus della notte.



SAMUELE RAGGI

Con la recente nascita di Seta dovranno necessariamente essere fatte una serie di valutazioni generali sui percorsi delle linee urbane. Nel caso specifico della domanda ho ricevuto diverse segnalazioni da abitanti della zona e credo fermamente che un collegamento migliore del quartiere Farnesiana coi punti nevralgici della città debba divenire realtà, così come sarà necessario aumentare le corse da e verso frazioni-centro storico cittadino in primis agendo sul numero delle corse fra le linee più utilizzate per rendere più comodo e fruibile il servizio da parte dell'utenza, investendo altresì su politiche di sostenibilità ambientale.

La lotta alla sosta abusiva di auto su piste ciclabili sarà per la prossima Amministrazione una priorità soprattutto perché la pratica è un rischio concreto per la sicurezza stradale e per pedoni, ciclisti e persone con ridotta mobilità. Una scelta essenziale per una città come Piacenza che dovrà privilegiare quei mezzi di trasporto utili a decongestionare il traffico: dai mezzi pubblici alle biciclette, da moto e motorino fino alla mobilità pedonale. Riguardo alla struttura delle piste ciclabili ci sono chiaramente tanti fattori da ponderare, valutando caso per caso, ma l'impegno concreto che intendo assumere riguarda una loro migliore illuminazione.

Sulla sicurezza stradale sarà opportuno proporre iniziative finalizzate a promuovere il consumo responsabile di bevande alcoliche e favorire la formazione di una cultura della sicurezza stradale rivolte soprattutto ai più giovani che nelle notti dei fine settimana si recano nelle località di divertimento. Il Comune dovrà quindi svolgere un'attività di sensibilizzazione proponendo progetti da sviluppare con le scuole. Per quanto concerne il problema parcheggi in centro, la riqualificazione di Piazza Cittadella consentirà di ricavare 200 nuovi posti auto a rotazione, integrabili con un servizio di bus navetta per collegamenti con le zone limitrofe.